

Bari: guerra tra clan, 25 arresti

Arrestate 25 persone tra la Puglia e la Basilicata appartenenti ai clan "Mercante" e "Strisciuglio" per associazione per delinquere finalizzata al traffico ed allo spaccio di sostanze stupefacenti, di due tentativi di omicidio e di estorsione continuata.

L'operazione di questa mattina che ha interessato le province di Bari, Trani, Lecce e Potenza, ha fatto luce sulla faida tra i due clan e su numerosi reati commessi a Bari.

Le indagini iniziate nel 2012, dopo il tentato omicidio del capo clan dei Mercante, hanno portato gli investigatori della Squadra mobile a imbattersi in una associazione criminale molto forte e radicata.

Il clan "Mercante", operante in posizione dominante nel quartiere "Libertà" di Bari ed in alcuni comuni del nord barese, gestiva il traffico e lo spaccio di stupefacenti e le estorsioni nei confronti di commercianti e privati.

Il contrasto tra i due clan nasce nel 2014 quando gli Strisciuglio, operanti nel quartiere San Paolo di Bari, vogliono entrare con le loro attività illecite nel territorio dei Mercante.

Lo scontro tra i due clan si traduce in due tentati omicidi.

Il primo avveniva a marzo 2014 nei confronti di un esponente del clan Strisciuglio; l'evento non si verificava per l'inseppimento dell'arma. Si trattava di una risposta all'accoltellamento, avvenuto lo stesso giorno, ai danni di un esponente del clan "Mercante".

Il secondo tentato omicidio, avveniva ad aprile 2014 nei confronti di esponenti del clan Mercante. L'evento, anche in questo caso, non si concretizzava a causa del cattivo funzionamento dell'arma utilizzata.

Nel corso delle investigazioni, inoltre, sono stati sequestrati grossi quantitativi di sostanze stupefacenti e 10 pistole con numerose munizioni.

04/04/2018